



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

# Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

**n. 26/2025**

Aprile 2025— Giugno 2025

## **PREMESSA**

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (**ODCEC**) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente "**Newsletter Compliance 231**" al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La "Newsletter Compliance 231" è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della "Newsletter Compliance 231" riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo "**Aprile 2025— Giugno 2025**".

Buona lettura

**Guido Pavan**  
Presidente  
Commissione Compliance e  
modelli organizzativi

**Elena Farinella**  
Segretario  
Commissione Compliance e  
modelli organizzativi

**16/04/2025**

**AMBIENTE**

### **UE: posticipati gli obblighi di rendicontazione ESG**

Nella GU UE Serie L del 16 aprile 2025 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025, che modifica le Direttive 2022/2464/UE (CSRD) e 2024/1760/UE (CSDDD), introducendo un rinvio dei termini applicazione di alcuni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (anche noto come meccanismo “stop the clock” del pacchetto Omnibus I).

In Particolare, con la Direttiva pubblicata si rinvia:

- di due anni, e precisamente per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2028, l'applicazione degli obblighi di cui alla Direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate
- di un anno, e precisamente per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027, il termine di recepimento e la prima fase dell'applicazione, per le imprese più grandi, della Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD)

La direttiva è in vigore dal **17 aprile 2025** e gli Stati membri dovranno adottare le disposizioni legislative entro il **31 dicembre 2025**.

[Link ai documenti](#)

---

**17/04/2025**

**AMBIENTE**

### **CNDCEC e ESG: evoluzione degli scenari**

In data 17 aprile 2025, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato il documento intitolato “*Sostenibilità, governance e finanza dell'impresa: impatto degli ESG con particolare riferimento alle PMI. Evoluzione degli scenari. Business continuity, nuove opportunità, creazione di valore: oltre la compliance*”. Il lavoro si propone di promuovere una riflessione sul rinnovamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili (OAC) delle imprese.

In particolare, il rapporto sottolinea come la sostenibilità sia diventata un elemento centrale non solo per la continuità aziendale, ma anche per la valutazione complessiva dell'impresa.

Con riferimento specifico alle PMI, il documento attribuisce grande importanza alla fase di assessment aziendale, intesa come momento chiave per valutare e rafforzare gli OAC.

In questa prospettiva, l'adozione di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e la nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) vengono indicati come passaggi fortemente raccomandati. Tra gli indicatori qualitativi di performance (KPI) vengono infatti evidenziati elementi quali l'esistenza di un Codice Etico, l'adozione del Modello 231, la composizione dell'OdV, eventuali certificazioni aziendali e il possesso del rating di legalità.

[Link ai documenti](#)

**20/05/2025**

## **ANTICORRUZIONE**

### **Relazione annuale A.N.AC.**

In data 20 maggio 2025 è stata presentata al Parlamento la Relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel corso del 2024. Il documento offre una panoramica ampia e articolata sull'operato dell'Autorità, sia a livello nazionale che internazionale.

Tra i temi principali, spicca l'analisi dell'uso crescente dello strumento del whistleblowing. Particolare attenzione è riservata anche all'attuazione delle norme anticorruzione nell'ambito degli appalti pubblici. In questo contesto, l'ANAC segnala criticamente la mancata introduzione, nel nuovo Codice degli Appalti, dell'obbligo per gli operatori economici di dichiarare il titolare effettivo.

La Relazione evidenzia inoltre il preoccupante numero di incidenti sul lavoro registrati nel 2024 e le numerose violazioni delle norme di sicurezza, riportate nel Casellario delle imprese.

Un altro tema centrale riguarda il possibile aumento dei conflitti di interesse, in seguito all'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e alla riformulazione della normativa sul traffico di influenze illecite, in un quadro ancora privo di una regolamentazione organica del lobbying.

[Link al documento](#)

---

**16/06/2025**

## **ANTICORRUZIONE**

### **Non più di due mandati per l'RPCT**

In data 16 giugno 2025 l'ANAC ha specificato con il parere anticorruzione approvato dal Consiglio dell'Autorità il 3 giugno 2025 che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (Rpct) in una società a controllo pubblico, la cui durata opportuna è di tre anni, può essere eventualmente prorogato per una sola volta.

Solo nell'ipotesi in cui, all'interno della società, non sia possibile rinvenire altra figura che soddisfi i requisiti di onorabilità e competenza richiesti per svolgere adeguatamente i compiti affidati all'RPCT, il provvedimento di rinnovo, in deroga al principio di rotazione, può trovare giustificazione, ancorché adeguatamente motivato.

[Link al documento](#)

**03/04/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Quaderno Antiriciclaggio – Studio N. 27: Il rischio di infiltrazione mafiosa nelle amministrazioni comunali italiane**

In data 3 aprile 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto studio che analizza il rischio di infiltrazione criminale nelle amministrazioni locali italiane mediante l'analisi dei dati finanziari municipali dal 2016 al 2021.

In particolare, lo studio evidenzia che i bilanci dei comuni scolti per infiltrazione mafiosa hanno costi operativi più elevati, una riduzione delle spese per istruzione e servizi sociali, una maggiore rigidità di bilancio e una allocazione impropria di fondi verso settori come l'edilizia e la gestione dei rifiuti.

Tali comuni mostrano anche una minore efficienza nella riscossione delle entrate, attribuibile ad esempio a una diminuzione delle capacità amministrative.

Tra le altre, lo studio sviluppa inoltre un algoritmo di machine learning volto a valutare il rischio di infiltrazione in tutte le amministrazioni comunali italiane.

[Link al documento](#)

---

**04/04/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Comunicato: Nuova classificazione ATECO 2025**

In data 4 aprile 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto comunicato con cui informa che l'ISTAT ha adeguato la codifica delle attività economiche utilizzata per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali (ATECO 2025).

In particolare, poiché la codifica delle attività economiche è utilizzata dai destinatari del D. Lgs. 231/2007 (decreto antiriciclaggio), anche nell'ambito delle segnalazioni e comunicazioni nei confronti dell'UIF, il termine per l'utilizzo della nuova codifica ATECO 2025, in sostituzione della precedente, si applica a partire dal **1° gennaio 2026**.

Tale termine, riguarda:

- le segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA), le comunicazioni oggettive (OGG) e le comunicazioni sui trasferimenti russi, ai sensi del Regolamento (UE) 2878/2023 (TRU)
- le segnalazioni di operazioni sospette (SOS).

[Link al documento](#)

**07/04/2025**

### **ANTIRICICLAGGIO**

#### **Comunicato: Segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA) riferibili alle Sicav e Sicaf in gestione esterna**

In data 7 aprile 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto comunicato in cui fornisce alcune precisazioni operative in riferimento alla compilazione delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA) delle Sicav e Sicaf in gestione esterna.

In particolare, i gestori esterni devono inserire nella segnalazione anche i dati delle Sicav e Sicaf da essi gestite a decorrere dal 21 di marzo (dunque a partire dalla rilevazione dovuta entro il 3 giugno 2025).

Tra le altre, dal 31 agosto 2025 le utenze degli attuali Referenti delle Sicav e Sicaf in gestione esterna saranno revocate.

[Link al documento](#)

**17/04/2025**

### **ANTIRICICLAGGIO**

#### **Nuova classificazione ATECO 2025: istruzioni operative per la produzione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza nonché sui punti di accesso al contante**

In data 17 aprile 2025 Banca d'Italia, con la suddetta comunicazione ha annunciato che i diversi schemi di reporting dovranno includere i seguenti attributi informativi: Ramo di attività economica, Crowdfunding e Codice ATECO 2007 del punto di accesso al contante.

Le segnalazioni relative alle date contabili antecedenti il 1° gennaio 2026, devono essere prodotte utilizzando la classificazione ATECO 2007.

Infine, comunica che le modifiche connesse con la classificazione ATECO 2025 e le indicazioni segnaletiche saranno recepite nelle seguenti:

- n. 140 – Istruzioni relative alla classificazione della clientela
- n. 154 – Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi
- n. 320 – Segnalazioni sui punti di accesso al contante.

[Link al documento](#)

**15/05/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **N. 28 - Indicatori di anomalia per identificare le imprese filtro coinvolte in frodi fiscali complesse**

In data 15 maggio 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto studio che analizza le cosiddette imprese "filtro", o Buffer company, utilizzate nelle frodi fiscali complesse per "schermare" le imprese che beneficiano degli illeciti fiscali e per far sì che l'identificazione dello schema illecito divenga più complessa.

In particolare, sulla base dei risultati dell'analisi l'UIF ha costruito un indicatore sintetico fondato su quattro variabili che contraddistinguono le imprese filtro: valore aggiunto operativo, incidenza del capitale circolante, segnalazione nella Centrale dei Rischi e produttività.

Nello studio viene sottolineato che l'indicatore deve essere però utilizzato congiuntamente ad altri indicatori di anomalia per confermare o meno la presenza di un sospetto di impresa filtro per poi decidere se inviare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF. Per validare empiricamente l'indicatore, migliorarne la capacità diagnostica e l'efficacia preventiva sono necessari tuttavia altri studi.

[Link al documento](#)

**20/05/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Alert sanzioni economiche UE**

In data 20 maggio 2025 l'UIF ha aggiornato la propria pagina web dedicata alle misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Gli aggiornamenti sono:

- alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 maggio 2025 nella quale è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/965 del Consiglio, del 20 maggio 2025, che modifica il regolamento (UE) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina. [Link al documento](#)—GU UE 2025/965

- alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 maggio 2025 nella quale è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/958 del Consiglio, del 20 maggio 2025, che attua il regolamento (UE) n. 1485/2024 concernente misure restrittive in considerazione delle attività destabilizzanti della Russia. [Link al documento](#)—GU UE 2025/958

- alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 maggio 2025 nella quale è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2025/964 del Consiglio, del 20 maggio 2025, che modifica il regolamento (UE) 2024/2642 concernente misure restrittive in considerazione delle attività di destabilizzazione praticate dalla Russia. [Link al documento](#)—GU UE 2025/964

- alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 maggio 2025 nella quale è stato pubblicato il Regolamento (UE) di esecuzione 2025/933 del Consiglio, del 20 maggio 2025, che modifica il regolamento (UE) 269/21014 concernente misure restrittive in considerazione delle attività di destabilizzazione praticate dalla Russia. [Link al documento](#)—GU UE 2025/933

- alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 maggio 2025 nella quale è stato pubblicato il Regolamento (UE) di esecuzione 2025/932 del Consiglio, del 20 maggio 2025, che modifica il regolamento (UE) 233/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina. [Link al documento](#)—GU UE 2025/932

[Link al documento](#)

**27/05/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Riciclaggio, finanziamento del terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa: presentate oggi le due Analisi dei rischi**

In data 27 maggio 2025 il MEF ha pubblicato l'ultima edizione dell'analisi dei rischi di riciclaggio (AML) e di finanziamento del terrorismo in Italia, e la prima analisi nazionale dei rischi di finanziamento della proliferazione delle armi di distruzione di massa, realizzate dal Comitato di sicurezza finanziaria.

In particolare, la prima analisi esamina l'efficacia dei presidi AML/CFT, distinguendo tra intermediari finanziari, professionisti e operatori non finanziari, e segnala la necessità di rafforzare l'azione preventiva e repressiva.

La seconda analisi invece costituisce uno strumento chiave per aggiornare la strategia nazionale di contrasto al FP e garantire la conformità agli standard internazionali.

[Link al documento](#)

**10/06/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Rapporto annuale per il 2024, n. 17 - 2025**

In data 10 giugno 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto rapporto annuale evidenziando, per l'anno 2024, una significativa riduzione della quota di SOS a rischio di riciclaggio basso o nullo. Tale risultato è attribuibile alle numerose iniziative avviate per il miglioramento della qualità della collaborazione attiva. Contestualmente, è stato osservato un aumento della complessità delle segnalazioni ricevute, che rende necessarie analisi più approfondite e l'impiego di tecniche di valutazione sempre più avanzate.

L'analisi dei flussi segnaletici ha inoltre evidenziato schemi di riciclaggio sempre più articolati, spesso caratterizzati dall'impiego di strumenti e canali finanziari innovativi, nonché da una marcata dimensione transnazionale. Tali dinamiche si manifestano anche nei contesti tradizionalmente a rischio, quali gli illeciti fiscali, l'abuso di fondi pubblici, la corruzione e la criminalità organizzata, che continuano a rappresentare ambiti prioritari nella mappa delle segnalazioni.

[Link al documento](#)

**11/06/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Alert sanzioni finanziarie mirate ONU - De-listing**

In data 11 giugno 2025 l'UIF ha aggiornato la propria pagina web dedicata all'elenco di persone, gruppi, imprese ed entità soggetti a sanzioni finanziarie mirate ai sensi della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1267 (1999) e risoluzioni collegate.

I soggetti eliminati nella lista consolidata del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sono disponibili al seguente link: [Link al documento](#)

[Link al documento](#)

---

**10/06/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Commission updates list of high-risk countries to strengthen international fight against financial crime**

In data 10 giugno 2025 la Commissione Europea ha aggiornato l'elenco delle giurisdizioni ad alto rischio che presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT). In particolare è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1675 per aggiungere Algeria, Angola, Costa d'Avorio, Kenya, Laos, Libano, Monaco, Namibia, Nepal e Venezuela all'elenco dei paesi terzi ad alto rischio che hanno preso per iscritto un impegno politico ad alto livello a rimediare alle carenze individuate e che hanno elaborato con il GAFI un piano d'azione e per depennare Barbados, Emirati arabi uniti, Filippine, Giamaica, Gibilterra, Panama, Senegal e Uganda

Il regolamento è in vigore dal **30 giugno 2025**.

[Link al documento](#)

**13/06/2025**

## **ANTIRICICLAGGIO**

### **Black and grey lists**

In data 13 giugno 2025 il GAFI ha pubblicato gli elenchi aggiornati delle giurisdizioni con misure deboli per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In particolare, sono aggiornati i seguenti elenchi:

- High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action (cd. black list) ossia i Paesi o le giurisdizioni con gravi carenze strategiche nei propri regimi AML/CFT;
- Jurisdictions under Increased Monitoring (cd. grey list), ossia i Paesi che stanno collaborando attivamente con il GAFI per risolvere le proprie carenze strategiche nei loro regimi AML/CFT.

[Link al documento](#)

**11/04/2025**

## **CATALOGO DEI REATI**

### **Detenzione di materiale terroristico tra i reati presupposto**

Nella GU dell'11 aprile 2025 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario", il quale ha introdotto una nuova fattispecie di reato in ambito di terrorismo all'interno del Codice Penale.

L'articolo 25-quater del Decreto Legislativo 231/2001 prevede infatti un rinvio generale a tutti i "delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico", contemplati sia nel codice penale sia in leggi speciali.

La nuova disposizione, inserita all'articolo 270-quinquies.3 del Codice Penale, punisce con la reclusione da due a sei anni chiunque, al di fuori dei casi previsti dagli articoli 270-bis e 270-quinquies, consapevolmente acquisisca o detenga materiale contenente istruzioni per la fabbricazione o l'uso di armi micidiali (come definite dall'art. 1, comma 1, della legge 18 aprile 1975, n. 110), armi da fuoco, sostanze chimiche o batteriologiche pericolose, o qualsiasi altra tecnica volta al compimento di atti violenti o di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se diretta contro Stati esteri, istituzioni o organismi internazionali.

Il Decreto è in vigore dal **12 aprile 2025**.

[Link al documento](#)

**10/06/2025**

## **CATALOGO DEI REATI**

### **"Decreto Sicurezza": Catalogo dei Reati Presupposto in espansione**

Il 10 giugno 2025 è entrata in vigore la Legge n. 80/2025, di conversione del Decreto-Legge 11 aprile 2025, n. 48, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, tutela del personale in servizio, vittime dell'usura e ordinamento penitenziario".

Tra le principali novità introdotte dalla riforma si segnala un aggiornamento rilevante in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, l'articolo 1 del D.L. 48/2025 ha inserito nel Codice Penale il nuovo reato di Detenzione di materiale con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.3 c.p.).

Inoltre, la medesima disposizione ha introdotto un nuovo comma all'articolo 435 c.p. (in tema di materie esplodenti), che sanziona "Chiunque, con qualsiasi mezzo, anche telematico, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza materiale contenente istruzioni sulla preparazione o sull'uso di sostanze esplosive, ovvero tecniche o metodi idonei alla commissione di delitti contro l'incolumità pubblica."

Questa previsione amplia il contrasto alla circolazione di contenuti pericolosi, anche su canali digitali, e rafforza il presidio penale su attività che possano agevolare condotte terroristiche o eversive.

[Link al documento](#)

**16/06/2025**

## **CATALOGO DEI REATI**

### **In Gazzetta la disciplina sui reati contro gli animali**

Nella GU dell'16 aprile 2025 è stata pubblicata la Legge n. 82/2025, contenente "*Modifiche al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali*".

In particolare, la nuova disciplina, amplia, con l'art. 25-undevicies, il catalogo degli illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Dovranno pertanto essere oggetto di valutazione dei rischi ai fini dell'elaborazione del Modello organizzativo, i reati di uccisione di animali (art. 544-bis c.p.), di maltrattamento di animali (art. 544-ter c.p.), di spettacoli o manifestazioni vietati perché comportanti sevizie o strazio per gli animali (art. 544-quater c.p.), di divieto di combattimento tra animali (art. 544-quinquies c.p.) e di uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638 c.p.).

La legge è in vigore dal **1° luglio 2025**.

[Link al documento](#)

**11/04/2025**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

### **Confindustria sulla riforma della responsabilità degli enti**

In data 11 aprile 2025, Confindustria ha diffuso il Position Paper dal titolo "*Prospettive di riforma della responsabilità amministrativa degli enti (disciplina 231)*". L'iniziativa intende offrire un contributo concreto al dibattito avviato dal Ministero della Giustizia attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico dedicato alla revisione della normativa. Nel documento, l'Associazione evidenzia l'opportunità di intervenire sul D.Lgs. 231/2001 per renderne l'applicazione più coerente ed efficace. Tra i principali punti sollevati, emerge la necessità di limitare l'eccessiva discrezionalità nella valutazione dell'idoneità dei Modelli Organizzativi e di promuovere una maggiore armonizzazione tra le diverse normative in materia di compliance aziendale. Confindustria propone quindi una ridefinizione dell'ambito di applicazione della responsabilità degli enti, attraverso una razionalizzazione del Catalogo dei Reati Presupposto. Tra le proposte, anche l'esclusione delle microimprese dal perimetro della normativa 231: si tratta di realtà con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro. Un altro punto centrale riguarda la regolamentazione dell'applicabilità del D.Lgs. 231/2001 ai gruppi d'impresa. L'obiettivo è evitare che la responsabilità ricada automaticamente sulla capogruppo, introducendo al contempo meccanismi più chiari e premianti legati all'adozione di condotte riparatorie, sia prima che dopo la commissione dell'illecito.

[Link al documento](#)

**02/04/2025**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

### **Position Paper sulla riforma della disciplina della responsabilità degli enti**

In data 2 aprile 2025, Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni) ha pubblicato il suddetto documento che si inserisce nel dibattito sulla revisione del Decreto Legislativo 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle aziende, e punta a fornire spunti di riflessione per il tavolo tecnico istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'obiettivo del Position Paper è duplice: da un lato, analizzare come siano cambiati nel tempo i modelli di compliance e i sistemi di controllo interno delle imprese di medie e grandi dimensioni, anche alla luce delle più recenti novità normative e giurisprudenziali; dall'altro, proporre un aggiornamento del sistema sanzionatorio e cautelare, con un focus sul rafforzamento della sua funzione preventiva.

Tra le altre, Assonime sottolinea inoltre l'importanza di un coordinamento normativo più efficace. In particolare, auspica un allineamento della disciplina sulla responsabilità amministrativa con altre normative rilevanti, come il Codice Antimafia, il Codice dei Contratti Pubblici e la regolamentazione sulla sostenibilità.

[Link al documento](#)

**05/04/2025**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

### **In vigore la riforma del Testo Unico Accise**

In data 5 aprile 2025 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 43/2025, recante la “Revisione delle disposizioni in materia di accise”. In particolare, il provvedimento introduce rilevanti novità in merito ai requisiti necessari per l’ottenimento della qualifica di SOAC (Soggetto Obbligato Accreditato), figura centrale nel sistema di gestione dei prodotti sottoposti ad accisa. Tra i principali elementi di innovazione, il Decreto stabilisce che potranno accedere alla qualifica di SOAC esclusivamente quegli enti che, nel quinquennio antecedente alla presentazione della domanda, non siano incorsi in provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti. Tale requisito, di natura ostativa, sarà effettivamente operativo a decorrere dal **1 luglio 2028**, e diventerà uno dei criteri centrali di valutazione per l’ammissibilità. In aggiunta, la riforma affida all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) un ruolo attivo nella valutazione dell’affidabilità dell’ente richiedente, con un’analisi strutturata su più livelli. In particolare, l’Agenzia dovrà considerare: la configurazione dell’organizzazione aziendale nel suo complesso; la struttura amministrativa e contabile, in relazione alla tracciabilità e alla gestione dei flussi dei prodotti soggetti ad accisa e l’adozione e l’effettiva implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio specificamente orientato alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

[Link al documento](#)

**21/05/2025**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

### **Il Modello e la prevenzione dai rischi di infiltrazione**

In data 21 maggio 2025, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha diffuso il documento intitolato “*Rischio di infiltrazioni criminali e «self cleaning» preventivo: il ruolo del Modello 231*”, elaborato dalla Commissione “Strumenti di compliance e MOG D.Lgs. 231/2001 per aziende sottoposte a misure di prevenzione CAM”.

Il documento evidenzia il ruolo centrale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, in particolare per le imprese che intendano dimostrare la propria estraneità a condotte illecite e la propria capacità di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose. Il Modello 231 viene quindi valorizzato non solo come strumento di prevenzione, ma anche come presidio rilevante nei casi in cui l’impresa sia coinvolta in procedimenti finalizzati all’applicazione di misure di prevenzione.

Particolare attenzione è riservata all’Organismo di Vigilanza (OdV), il cui ruolo viene riconosciuto come cruciale nell’efficacia complessiva del sistema 231. Si sottolinea, infatti, la necessità di verificare puntualmente l’autonomia e la reale operatività dell’OdV. I suoi componenti, inoltre, sono soggetti alla normativa in materia di documentazione antimafia. L’OdV assume un ruolo attivo anche nei processi di self cleaning, collaborando con l’Amministrazione Giudiziaria qualora l’azienda sia sottoposta a misure restrittive.

[Link al documento](#)

**24/05/2025**

## **SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

### **Publicato in Gazzetta l'Accordo Stato-Regioni**

Nella GU Serie Generale n.119 del 24 maggio 2025 è stato pubblicato il nuovo Accordo Stato-Regioni relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, il documento, entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, rappresenta una revisione organica e unificazione degli Accordi attuativi previsti dal D.Lgs. 81/2008. Esso definisce la durata, i contenuti minimi e le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per tutte le figure soggette a obblighi formativi: lavoratori, datori di lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e lavoratori autonomi.

Tra le altre, l'Accordo interviene anche sui requisiti professionali e sui percorsi formativi dei Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) nei cantieri temporanei o mobili.

Infine, tra le principali novità, si segnalano anche la definizione delle modalità per la verifica finale dell'apprendimento, l'introduzione di sessioni di aggiornamento obbligatorie e la previsione di test di efficacia della formazione da effettuarsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

[Link al documento](#)

---

**24/04/2025**

## **WHISTLEBLOWING**

### **UK: Linee Guida su cooperazione e voluntary disclosure**

In data 24 aprile 2025, il Serious Fraud Office (SFO) del Regno Unito ha pubblicato le nuove Linee Guida per le imprese in materia di auto-segnalazione, cooperazione e Deferred Prosecution Agreements (DPA).

Per la prima volta nel sistema britannico, le aziende che segnalano spontaneamente un sospetto illecito alla Divisione Intelligence del SFO, attraverso l'apposito portale online, e collaborano attivamente con le autorità investigative, possono accedere alla possibilità di negoziare un accordo per la sospensione del procedimento penale.

Le Linee Guida rappresentano un importante incentivo all'utilizzo di strumenti di whistleblowing e all'adozione di modelli di compliance efficaci. L'obiettivo è favorire una gestione più rapida ed efficiente delle indagini, premiando le imprese che, tramite la self-disclosure, contribuiscono in modo trasparente alla prevenzione e repressione di reati economici e corruttivi.

[Link al documento](#)

23/06/2025

## WHISTLEBLOWING

### Report Whistleblowing 2024

In data 23 giugno 2025 in occasione della Giornata Mondiale del Whistleblower il Transparency International Italia ha pubblicato il Report 2024 sullo stato del whistleblowing in Italia, illustrando le attività svolte durante l'anno. In particolari, il documento si articola in quattro sezioni principali:

- **ALAC – Allerta Anticorruzione:** La prima parte offre un bilancio positivo del servizio, evidenziando un aumento del 60% delle segnalazioni rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la piattaforma digitale WhistleblowingIT, viene fornita una panoramica aggiornata al 2024 che include il numero dei soggetti aderenti (5.730), la tipologia degli enti coinvolti, la distribuzione geografica e le versioni della piattaforma adottate.
- **Procedure di whistleblowing nel settore privato:** Viene illustrato l'esito di una verifica sull'effettiva applicazione della normativa nelle aziende private, condotta su un campione di 50 società attraverso l'analisi delle rispettive policy e degli assetti organizzativi interni.
- **Rassegna giurisprudenziale:** La terza sezione raccoglie le principali pronunce in materia di whistleblowing emesse nel 2024 dalla giurisprudenza di merito, dalla Corte di Cassazione e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- **Attività di Transparency International Italia:** L'ultima parte del report è dedicata alle iniziative promosse da TI-It nel corso dell'anno, con un rafforzamento degli interventi in ambito formativo e comunicativo, anche in relazione ai vantaggi organizzativi ed economici che il whistleblowing può generare per gli enti coinvolti e per la società nel suo complesso.

[Link al documento](#)

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione—sentenza 11 aprile 2025 n. 14343/2025. Prescrizione del reato e responsabilità nei gruppi:** se il reato presupposto è stato commesso nell'ambito dell'attività di una società facente parte di un gruppo o di una aggregazione di imprese, la responsabilità può estendersi alle società collegate solo a condizione che all'interesse o vantaggio di una società si accompagni anche quello concorrente di altra società e la persona fisica autrice del reato presupposto sia in possesso della qualifica soggettiva necessaria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 231 del 2001.

**Corte di Cassazione - sentenza 18 aprile 2025 n. 15472/2025. Indebita compensazione e doveri di verifica:** Nel caso del delitto di cui all'art. 10-quater D.Lgs. 74/2000, reato presupposto alla responsabilità amministrativa degli enti ex art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001, è necessaria la documentazione relativa alla successione nei rapporti giuridici e un'approfondita due diligence estesa anche alla documentazione posta alla base delle dichiarazioni fiscali.

**Corte di Cassazione - sentenza 22 aprile 2025 n. 15697/2025. Amministratore apparente e Datore di fatto:** la responsabilità di colui che svolge di fatto le funzioni datoriali, ai sensi dell'art. 299 D.Lgs. 81/2008, non esclude ma si aggiunge a quella dell'amministratore apparente della società.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione - sentenza 22 aprile 2025 n. 15694/2025. Infortunio sul lavoro e responsabilità dell'ente:** in tema di responsabilità dell'ente ex art. 25-septies la condotta incauta del dipendente non esime il Datore dalle proprie responsabilità, salvo che sia provato un comportamento anormale, del tutto estraneo al processo produttivo o alle mansioni attribuite.

**Corte di Cassazione—sentenza 29 aprile 2025 n. 16333/2025. Corruzione in atti giudiziari:** nel reato di corruzione deve *“essere esclusa la responsabilità di un soggetto che partecipi ad attività meramente esecutive – conseguenti rispetto a quelle che hanno integrato il reato – non rilevando la mera conoscenza che il reato sia stato commesso, mentre assumono rilevanza i contributi di consapevole partecipazione alla consumazione di un segmento delle condotte tipiche che integrano il reato di corruzione nella fase dell'accordo o in quella della dazione e ricezione dell'utilità offerta dal corruttore al corrotto”*.

**Corte di Cassazione - sentenza 6 maggio 2025 n. 16932/2025. Nomina del difensore dell'ente e amministratore prosciolto:** in caso in cui il legale rappresentante della persona giuridica viene prosciolto dal reato da cui dipende l'illecito amministrativo (es. truffa aggravata e falso ideologico) può nominare il difensore di fiducia della società.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

---

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione - sentenza 8 maggio 2025 n. 17467/2025. Ente non responsabile se assolto l'autore del reato:** nella valutazione della colpa organizzata il reato contestato alla persona fisica *“deve corrispondere a quello chiamato a fungere da presupposto per la responsabilità della persona giuridica, per cui l'esclusione della responsabilità del soggetto apicale (...) va intesa quale esclusione del reato presupposto”*.

**Corte di Cassazione—sentenza 16 maggio 2025 n. 18589/2025. Sub appalto non autorizzato e responsabilità dell'ente:** Ai fini della configurabilità del delitto di frode nelle pubbliche forniture non è sufficiente il solo inadempimento del contratto ma è necessario un *quid pluris “che va individuato nella malafede contrattuale, intesa questa come espediente malizioso o inganno, tali da far apparire l'esecuzione del contratto conforme agli obblighi assunti”*.

**Corte di Cassazione sentenza 22 maggio 2025 n. 19096/2025. Rapporto tra autore del reato ed ente:** in relazione all'illecito amministrativo di cui all'art. 25-ter D.Lgs. 231/2001, in difetto di elementi sintomatici del rapporto intercorrente tra l'autore del reato presupposto e l'ente, anche con riferimento alla qualità - formale o di fatto - di apicale o subordinato, non può giungersi ad una pronuncia di condanna a carico della società.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione sentenza 23 maggio 2025 n. 19333/2025. Il beneficio per l'ente nei reati ambientali:** per la configurabilità della responsabilità amministrativa dell'ente in caso di reato ambientale devono essere rispettati i presupposti normativi di cui agli artt. 5 e 6 D.Lgs. 231 del 2001, inoltre, la condanna di una società non può essere motivata solo come *“necessaria conseguenza della responsabilità dell'imputato, quale dipendente dell'ente medesimo, senza nulla d'altro specificare, tantomeno a proposito dell'interesse o del vantaggio dell'ente, né riguardo a una sua eventuale colpa di organizzazione”*

**Corte di Cassazione sentenza 27 maggio 2025 n. 19717/2025. Sequestro preventivo all'ente:** il sequestro preventivo impeditivo, ossia quello disposto “quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati” (art. 321, comma 1, c.p.p.), non è applicabile nei confronti delle persone giuridiche.

**Corte di Cassazione - sentenza 29 maggio 2025 n. 20078/2025. Ancora sul sequestro preventivo all'ente:** per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexiesdecies D.Lgs. 231/2001, *“il sequestro preventivo ex art. 53 D.Lgs. 231/2001 dei beni che costituiscono prezzo e profitto del reato dei quali è obbligatoria la confisca, anche per equivalente, deve contenere la concisa motivazione del 'periculum in mora', da rapportare - nel rispetto dei criteri di adeguatezza e proporzionalità della misura reale - alle ragioni che rendono necessaria l'anticipazione dell'effetto ablativo rispetto alla definizione del giudizio”*.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

---

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione - sentenza 12 giugno 2025 n. 22082/2025. Responsabilità da reato delle società unipersonali:** in caso di illecito ambientale di cui all'art. 25-undecies in cui sia configurabile un interesse aziendale distinto da quello della persona fisica, la disciplina della responsabilità da reato degli enti è applicabile alle s.r.l. unipersonali. L'ente infatti è connotato da interessi propri, da un'organizzazione articolata e da un patrimonio consistente che lo rendono un soggetto economico e giuridico differente dalla persona fisica che lo amministra e che detiene il capitale sociale”

**Corte di Cassazione - sentenza 14 giugno 2025 n. 22438/2025. Messa alla prova:** la sospensione del procedimento con messa alla prova di cui all'art. 168-bis c.p. non è applicabile agli enti nel procedimento ex D.Lgs. 231/2001, trattandosi di un istituto con natura sanzionatoria e, come tale, non estensibile ai casi non espressamente previsti dalla legge.

**Corte di Cassazione - sentenza 24 giugno 2025 n. 23490/2025. Misure antimafia e infiltrazione cronica:** nel caso in cui una azienda è coinvolta in modo stabile con ambienti criminali e opera secondo regole illecite, non può ottenere la sospensione del provvedimento che la esclude dall'interdittiva.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

## GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

**Corte di Cassazione - sentenza 26 giugno 2025 n. 23910/2025. Divieto di rappresentanza dell'ente per l'amministratore indagato:** in merito al divieto di rappresentanza dell'art. 39 un Modello Organizzativo adeguato deve "*considerare l'ipotesi (...) in cui il legale rappresentante possa essere indagato per un reato presupposto all'illecito amministrativo ascritto a carico dell'ente, e si trovi quindi in una situazione di conflitto con gli interessi dell'ente, in maniera tale che l'ente possa provvedere tempestivamente a tutelare i propri diritti di difesa provvedendo alla nomina di un difensore da parte di un soggetto specificamente delegato a tale incombenza*" e che risulti indipendente dal legale rappresentante coinvolto nel procedimento penale

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

**Guido Pavan**

Presidente

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

[g.pavan@eddystone.it](mailto:g.pavan@eddystone.it)

Tel. 02 65 72 823